

CALL FOR PAPERS / INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

(scadenza 8 gennaio 2013)

Che genere di programmi?

Percorsi e canoni per una scuola che cambi

Corso di formazione su sguardi di genere e didattica rivolto a docenti delle scuole

19-20-21 febbraio 2013

Sapienza Università di Roma

Facoltà di Filosofia, Lettere, Studi Umanistici, Studi orientali - Aula Odeion
piazzale Aldo Moro, 5 - Roma

Destinatari:

Personale docente delle scuole di ogni ordine e grado.
È previsto l'esonero dal servizio secondo le normative vigenti.

Organizzazione:

Laboratorio di studi femministi Anna Rita Simeone «Sguardi sulle Differenze» (Sapienza-Università di Roma) con il patrocinio della Presidenza del Consiglio provinciale di Roma.

Articolazione e finalità del corso:

Il corso di formazione ha l'obiettivo di introdurre uno sguardo di genere nella didattica delle diverse materie scolastiche (letterature, lingue, arte, diritto, storia e cittadinanza, filosofia, scienze, matematica, fisica, geografia, scienze motorie, economia).

Al mattino sono previsti interventi di insegnanti ed esperte/i delle discipline; il pomeriggio è destinato ai lavori di gruppo, con l'obiettivo di produrre materiali didattici.

Una parte delle relazioni sarà scelta tra le proposte di intervento inviate in risposta al presente invito.

Come e quando inviare le proposte:

Il Laboratorio «Sguardi sulle Differenze» invita a proporre interventi sugli aspetti teorici e pratici dell'insegnamento (esperienze, percorsi didattici, ecc.) nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, in una prospettiva di genere.

A chi intenda partecipare con un proprio contributo, chiediamo di far pervenire **il titolo o l'argomento** dell'intervento **entro il 23 dicembre 2012** a sguardisulledifferenze@gmail.com.

Inoltre, un breve **riassunto/abstract dell'intervento (massimo 400 parole)** dovrà essere inviato allo stesso indirizzo **entro l'8 gennaio 2013**.

Argomenti dei contributi:

Gli interventi (della durata massima di 20 minuti) potranno riguardare le seguenti tematiche:

1. strategie di decostruzione degli stereotipi di genere

I programmi e i libri di testo spesso riproducono, senza metterli in discussione, gli stereotipi che riguardano il genere e i ruoli sessuali.

- In che modo le scelte didattiche possono indurre a una riflessione sugli stereotipi e contribuire alla loro decostruzione?
- In che modo mostrare a studenti e studentesse l'importanza della differenza di genere nel mondo in cui vivono, e quanto questa incida sulle possibilità che vengono offerte agli uomini e alle donne?
- In che modo la scuola può consentire l'espressione di identità sessuali in piena libertà e consapevolezza?
- Quali buone pratiche potrebbero entrare come linee guida nei programmi scolastici?

2. costruzione/decostruzione dei canoni

Nell'insegnamento delle letterature e della filosofia, la scuola ha costruito nel tempo un canone di autori e di (pochissime) autrici. Ogni canone stabilisce un criterio di inclusione/esclusione.

- In che modo (attraverso quali scelte di programmazione, percorsi, pratiche) l'insegnamento può proporre anche una discussione del canone e suscitare una riflessione sui meccanismi della sua costruzione?
- Quali cambiamenti si potrebbero proporre nei programmi, per consentire un'offerta di materiale di studio che mostri il problema della costruzione dei canoni in tutta la sua varietà e complessità?

3. aspetti teorici e metodologici

- Ci sono discipline per maschi e altre per femmine?
- È vero che, nei fatti, le discipline scientifiche allontanano le studentesse? E se questo è vero, la responsabilità sta negli stereotipi di genere, nell'impostazione tradizionale dell'insegnamento o in che altro?
- In che modo la didattica delle materie scientifiche può adottare un'ottica di genere e quali cambiamenti si potrebbero proporre nei programmi scolastici?

4. proposte di unità didattiche ed esempi di buone pratiche

- Come reagiscono gli studenti e le studentesse di fronte alla discussione degli stereotipi di genere?
- Quali strategie (legate all'uso della lingua, all'articolazione dei contenuti, anche in prospettiva interdisciplinare) possono essere più efficaci per favorire la riflessione all'interno delle classi?
- In che modo attraverso l'insegnamento si può sottoporre all'attenzione di studenti e studentesse l'esistenza di saperi sessuati, ossia di saperi in cui gli uomini e le donne sono i soggetti e i protagonisti delle discipline oggetto del loro studio?

Possono essere proposti anche temi per **workshop** e **tavole rotonde**.

Informazioni sulle attività del Laboratorio di studi femministi Anna Rita Simeone «Sguardi sulle Differenze» sono disponibili sul sito www.sguardisulledifferenze.org.